

ARGOMENTARIO

Dipartimento federale dell'interno e Ufficio federale delle assicurazioni sociali

Votazione popolare federale del 27 settembre 2009:

Sì al risanamento dell'AI, Sì al finanziamento aggiuntivo

Sì al risanamento dell'AI, Sì al finanziamento aggiuntivo

Il 27 settembre 2009 saremo chiamati a votare sul finanziamento aggiuntivo dell'AI, che ha il duplice obiettivo di

- **bloccare la vertiginosa crescita dell'indebitamento dell'AI e**
- **rendere l'AI finanziariamente autonoma,**

in modo da

- **garantire a lungo termine le prestazioni dell'AI e**
- **assicurare il versamento delle rendite AVS.**

Negli ultimi anni, la situazione finanziaria dell'AI è costantemente peggiorata. Se non si interviene, il suo debito complessivo, che alla fine del 2008 ammontava a 13 miliardi di franchi, continuerà ad aumentare al ritmo di circa 4 milioni di franchi al giorno, cioè 1,4 miliardi di franchi¹ l'anno in media!

Attualmente, i debiti dell'AI sono coperti dall'AVS. Questo significa che, per soccorrere l'AI, ogni anno l'AVS storna 1,4 miliardi di franchi in media dalla sua sostanza. La crescita del debito dell'AI riduce così progressivamente le liquidità di cui l'AVS ha bisogno per garantire le sue rendite. Se il quadro legale non cambia, nel giro di dieci anni l'AVS potrebbe non essere più in grado di versare le pensioni di vecchiaia.

Ecco perché è stato predisposto un piano di risanamento di cui la 5^a revisione è stata la prima tappa. L'obiettivo è di equilibrare a lungo termine i conti dell'AI. Il finanziamento aggiuntivo è la prossima tappa fondamentale del piano. Per un periodo di sette anni, dal 2011 al 2017, le aliquote IVA saranno innalzate a favore dell'AI e gli interessi sul debito dell'assicurazione saranno interamente coperti dalla Confederazione, al fine di azzerare temporaneamente il deficit annuale dell'AI e cessare così di amputare l'AVS di una parte della sua sostanza. Parallelamente sarà creato un Fondo di compensazione autonomo per l'AI che separerà definitivamente il finanziamento delle due assicurazioni del primo pilastro. Durante il periodo di transizione costituito dal finanziamento aggiuntivo, una 6^a revisione dell'AI introdurrà nuove misure, grazie alle quali, alla fine del periodo di aumento dell'IVA, i conti dell'assicurazione saranno stabilmente equilibrati.

¹ Ai prezzi del 2009.

**Il finanziamento aggiuntivo contribuirà a ristabilire la fiducia nell'AI e nell'AVS.
Perché è proprio nei periodi di bassa congiuntura che abbiamo maggior bisogno di assicurazioni sociali sane.**

Su cosa dovranno esprimersi Popolo e Cantoni?

Il 27 settembre 2009, il Popolo e i Cantoni voteranno su un aumento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA). Di lieve entità, l'aumento è limitato allo stretto necessario e graduato secondo criteri sociali. Il disegno è soggetto al voto obbligatorio, in quanto comporta una modifica della Costituzione.

Il finanziamento aggiuntivo è però costituito da due parti, anche se la seconda non è formalmente oggetto della votazione del 27 settembre. Per porre fine ai salassi che l'AVS subisce ogni anno per coprire i deficit dell'AI, il Parlamento ha infatti adottato una legge federale istitutiva di un Fondo di compensazione autonomo per l'AI.

Le due parti sono giuridicamente dipendenti l'una dall'altra: soltanto un «sì» di Popolo e Cantoni all'aumento dell'IVA permetterà la creazione del Fondo di compensazione autonomo dell'AI.

Il 27 settembre 2009 sarà sottoposto al voto di Popolo e Cantoni			
un aumento proporzionale temporaneo delle aliquote IVA			
<u>Obiettivo:</u>	azzerare il deficit annuale e strutturale dell'AI e porre quindi fine all'aumento dell'indebitamento dell'AI nei confronti dell'AVS		
<u>Ammontare dell'aumento:</u>	aliquota normale	7,6%	+ 0,4 ⇒ 8%
	aliquota ridotta (beni di prima necessità)	2,4%	+ 0,1 ⇒ 2,5%
	aliquota speciale (settore alberghiero)	3,6%	+ 0,2 ⇒ 3,8%
<u>Durata:</u>	sette anni, dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2017		

Se il disegno sarà accolto:



- Creazione di un Fondo autonomo per l'AI
- Dotazione del nuovo fondo di un capitale di partenza di 5 miliardi di franchi
- Dal 2011 al 2017, interessi sul debito interamente a carico della Confederazione
- Attuazione di una soluzione a lungo termine: 6^a revisione

Se il disegno in votazione sarà bocciato, l'AI continuerà ad accumulare miliardi di debiti che dovranno essere coperti dall'AVS.

Sì al finanziamento aggiuntivo dell'AI, perché

- protegge i disabili, membri deboli della società
- permette di garantire le rendite AVS
- è un elemento fondamentale del piano di risanamento equilibrato dell'AI
- pone fine a una sconsiderata spirale di debiti
- costringe i responsabili a risparmiare
- contribuisce a ristabilire la fiducia nell'AI e nell'AVS in una difficile situazione economica

Temi trattati

Urgono provvedimenti	p. 5
Il piano di risanamento dell'AI	p. 7
Il disegno sottoposto alle urne	p. 10
Aumento temporaneo dell'IVA	p. 10
Fondo di compensazione autonomo per l'AI	p. 12
Le conseguenze finanziarie del finanziamento aggiuntivo	p. 13
Gli argomenti a favore del finanziamento aggiuntivo	p. 13
Le conseguenze di una bocciatura	p. 14

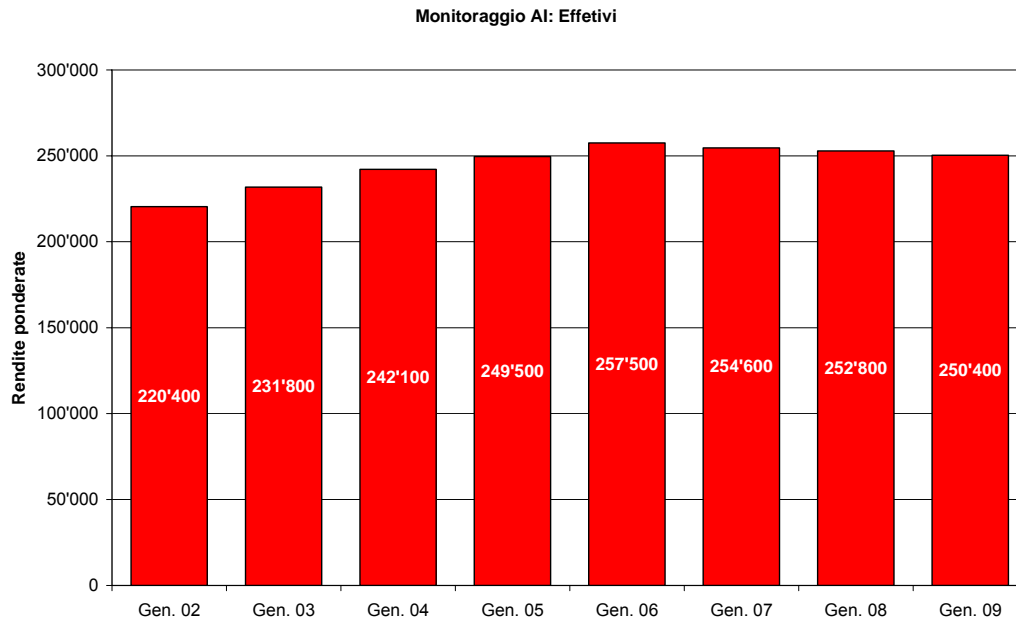
Urgono provvedimenti

Secondo uno studio condotto dall'istituto demoscopico Demoscope nel novembre del 2008, il 99% della popolazione considera l'AI un'istituzione essenziale, il 93% ritiene che sia un preciso dovere dello Stato garantire l'esistenza ai disabili e l'83% percepisce l'AI come un'istituzione degna di fiducia. Queste cifre stanno a dimostrare che per i cittadini l'AI costituisce un pilastro indispensabile della sicurezza sociale e rappresenta un valore fondamentale per la nostra società.

L'esistenza dell'AI è tuttavia in pericolo: già indebitata per 13 miliardi di franchi, accusa un deficit annuale medio di 1,4 miliardi che ne aggrava costantemente il passivo nei confronti dell'AVS. Il debito cresce al ritmo di 4 milioni al giorno. Se non si prendono già oggi le necessarie contromisure, il debito raggiungerà quote vertiginose e toccherà i 25 miliardi nel giro di dieci anni! Non bisogna dunque lasciare nulla di intentato per rimettere in sesto l'AI e garantire che possa svolgere anche in futuro la funzione solidale e sociale assegnatagli dalla Costituzione.

Questa catastrofica situazione finanziaria è stata causata da una costante crescita del numero delle rendite e dal conseguente, massiccio aumento delle uscite, che le entrate ormai da tempo non bastano più a coprire. S'imponivano dunque provvedimenti per contenere questa nefasta tendenza che aggravava sempre più il bilancio dell'assicurazione. Dal 2004, anno dell'entrata in vigore della 4^a revisione AI, grazie all'introduzione dei servizi medici regionali e dei $\frac{3}{4}$ di rendita, al potenziamento del collocamento sul mercato del lavoro, alla prassi più restrittiva degli uffici AI e a una sensibilizzazione generale degli interessati, il numero delle nuove rendite è sceso del 37%. Dal 2006, anche l'effettivo delle rendite è diminuito, sia pure solo leggermente. La 5^a revisione, entrata in vigore nel 2008, contribuisce da parte sua al risanamento dell'assicurazione stabilizzandone il deficit annuale grazie alla maggiore efficacia dell'integrazione e a provvedimenti di risparmio mirati.

Tuttavia, l'AI continua ad accusare un importante deficit annuale. Le rendite rappresentano infatti quasi il 65% delle uscite complessive e il loro effettivo, nonostante l'impegno profuso, potrà essere ulteriormente ridotto soltanto a lungo termine.



L'AI è ancora ben lungi dall'essersi tratta d'impaccio. Per questo il finanziamento aggiuntivo rappresenta una tappa importante sulla via del risanamento. Permetterà infatti di azzerare temporaneamente il deficit, bloccando così la crescita dell'indebitamento, e di dotare l'AI di una base autonoma e finanziariamente sana. Durante questa fase transitoria, con la 6^a revisione saranno elaborate e introdotte nuove misure che consentiranno di risanare a lungo termine l'assicurazione.

L'AI non è tuttavia la sola assicurazione interessata dalla sua allarmante situazione finanziaria. Poiché i deficit dell'AI sono attualmente coperti dall'AVS (il che implica una costante crescita dell'indebitamento della prima nei confronti della seconda), anche l'AVS ne è duramente colpita. Se questa situazione perdura, a più o meno breve termine le liquidità dell'AVS saranno esaurite.

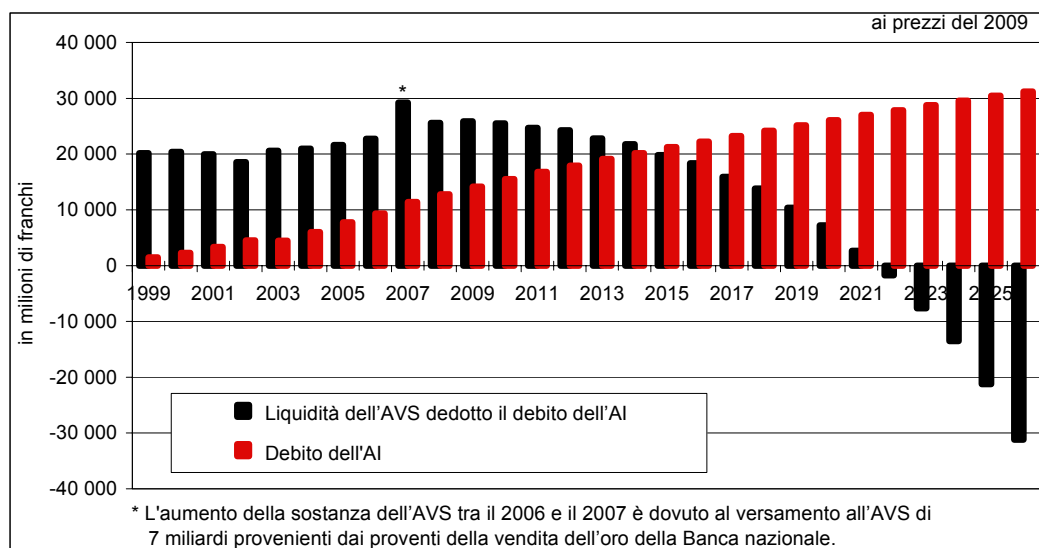
L'indebitamento dell'AI erode la sostanza dell'AVS

Il grafico seguente illustra la crescita dell'indebitamento dell'AI e le sue conseguenze sull'AVS, che, se non si interviene, non disporrà più, tra una decina d'anni, di liquidità sufficienti a garantire il versamento delle pensioni di vecchiaia.

Questa situazione è sostanzialmente dovuta a due ragioni: la crescita del debito dell'AI e l'evoluzione demografica.

➔ Foglio d'informazione "I Fondi di compensazione dell'AVS e dell'AI"

Liquidità dell'AVS e debito dell'AI (in milioni di franchi)



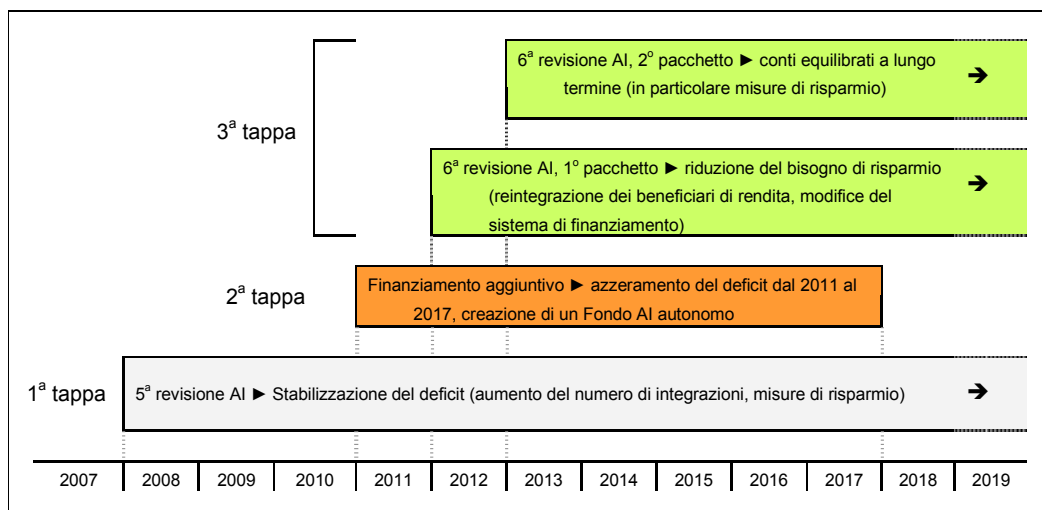
Il piano di risanamento dell'AI

Obiettivo: Azzerare il deficit dell'AI equilibrando così a lungo termine i conti dell'assicurazione

Dal 2004, il numero delle nuove rendite è calato del 37%. Questo successo va ascritto alle misure introdotte dalla 4^a revisione AI: i servizi medici regionali, il potenziamento del collocamento sul mercato del lavoro e i $\frac{3}{4}$ di rendita. Vi hanno però contribuito anche la prassi più restrittiva adottata dagli uffici AI e una sensibilizzazione generale degli interessati.

Per continuare sulla via della riduzione delle uscite dell'assicurazione, è stato elaborato un piano di risanamento equilibrato, articolato in tre tappe:

I tempi del piano di risanamento



➤ 1ª tappa: la 5ª revisione AI

La 5ª revisione AI, entrata in vigore il 1° gennaio 2008, ha permesso di stabilizzare il deficit annuale, frenando così la crescita dell'indebitamento. I provvedimenti introdotti per accrescere il numero degli assicurati integrati con successo ridurranno ulteriormente il numero delle nuove rendite e produrranno a lungo termine anche un calo delle rendite correnti. Migliorare l'integrazione non significa infatti soltanto ridurre nel tempo il numero delle rendite, ma anche migliorare la situazione sociale dei disabili. Con la 5ª revisione sono tuttavia state introdotte anche misure di risparmio.

➡ Foglio d'informazione "5ª revisione AI"

➤ 2ª tappa: il finanziamento aggiuntivo dell'AI

È l'oggetto della votazione del 27 settembre 2009. L'innalzamento per sette anni, cioè dal 2011 al 2017, dell'imposta sul valore aggiunto permetterà di bloccare la vertiginosa progressione dell'indebitamento azzerando temporaneamente il deficit. Se accolto, l'aumento dell'IVA consentirà inoltre di creare un Fondo di compensazione AI indipendente e di rompere così il pericoloso legame con l'AVS.

Questo periodo di transizione permetterà di attuare le misure necessarie per un risanamento stabile e socialmente sostenibile dell'AI. Se l'aumento dell'IVA fosse respinto, l'obiettivo del piano di risanamento potrebbe essere raggiunto soltanto con drastici tagli alle prestazioni.

➤ 3ª tappa: la 6ª revisione AI

Il Parlamento non ha soltanto adottato il finanziamento aggiuntivo dell'AI, ma ha anche incaricato il Consiglio federale di sottoporgli entro la fine del 2010 un messaggio su una 6ª revisione finalizzata a risanare l'assicurazione soprattutto riducendone le uscite. Poiché a partire dal 2018 l'AI non potrà comunque più contare sul finanziamento aggiuntivo, bisogna prevedere nuove misure di risparmio senza perder tempo.

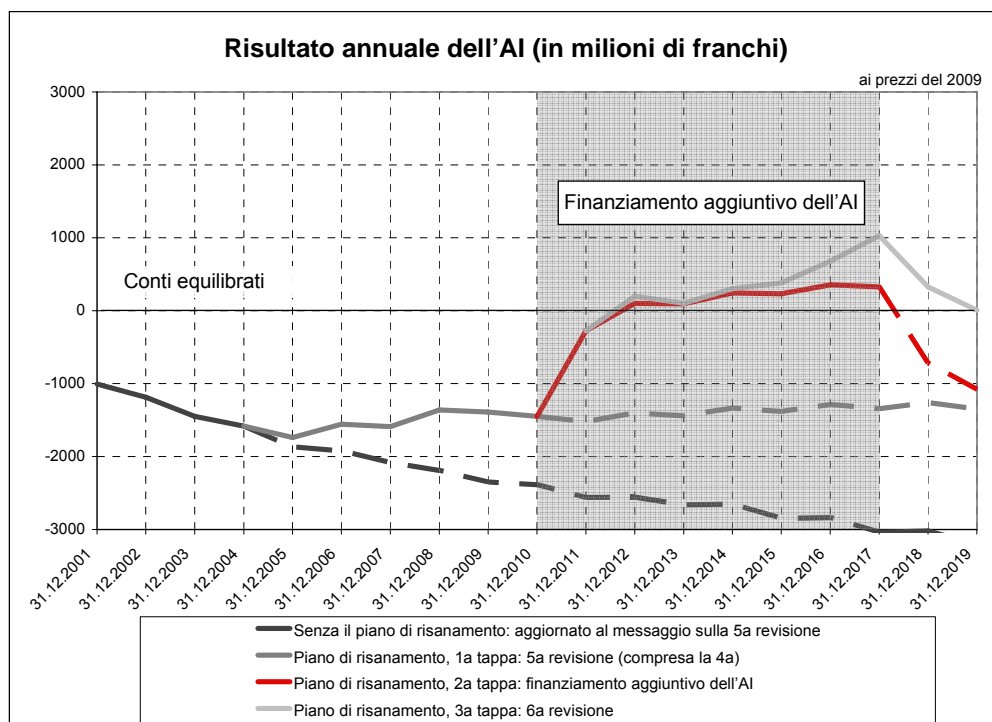
➡ Foglio d'informazione "6ª revisione AI"

⇒ Foglio
d'informazione
"6^a revisione AI"

La 6^a revisione è già in corso di preparazione ed entrerà in vigore durante il periodo di finanziamento aggiuntivo. Sono previste due fasi: nel primo pacchetto saranno proposte misure da attuare a breve scadenza (l'approvazione del messaggio è prevista per la fine del 2009, l'entrata in vigore per il 2012). Ne saranno oggetto in particolare la revisione delle rendite in corso, che dovrà rappresentare per i beneficiari una nuova occasione di essere reintegrati nel mondo del lavoro, e una reimpostazione del sistema di finanziamento, grazie alla quale l'assicurazione potrà beneficiare appieno dei risparmi indotti dalle revisioni. In effetti, con il sistema di finanziamento attualmente in vigore, soltanto il 62% dei risparmi realizzati va a vantaggio dell'AI, mentre il restante 38% sgrava i conti della Confederazione. In altre parole, se l'AI risparmia 100 franchi, i suoi conti saranno sgravati di soli 62 franchi, mentre il resto andrà a beneficio delle casse della Confederazione. Grazie al primo pacchetto di misure della 6^a revisione, il deficit previsto alla fine del finanziamento aggiuntivo (1,1 miliardi di franchi) sarà ridotto già della metà, cosicché le misure ancora da definire potranno essere socialmente sostenibili.

Conformemente alla volontà del Parlamento, il Consiglio federale dovrà presentare in un messaggio il secondo pacchetto di misure entro la fine del 2010. Entrerà in vigore presumibilmente nel 2013 e dovrà contenere soprattutto proposte per ridurre le uscite. Quando il periodo di aumento transitorio dell'IVA sarà terminato, i due pacchetti di misure avranno esplicito appieno i loro effetti e i conti dell'AI saranno stabilmente in equilibrio. Sarà così raggiunto lo scopo del piano di risanamento.

Il piano di risanamento – variazione annuale del conto capitale dell'AI



Il disegno sottoposto alle urne

La 5ª revisione ha compiuto il primo, indispensabile passo sulla via della riduzione delle uscite, ampliando i provvedimenti d'integrazione e introducendo misure di risparmio. Si tratta ora di proseguire gli sforzi dotando temporaneamente l'assicurazione di entrate supplementari. Il 13 giugno 2008 il Parlamento aveva adottato un aumento temporaneo dell'IVA dal 2010 al 2016². Il 12 giugno 2009 ne ha rinviato di un anno l'entrata in vigore³. Di conseguenza, l'oggetto della votazione del 27 settembre 2009 sarà l'aumento temporaneo dell'IVA dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2017. Poiché l'aumento dell'IVA implica una modifica della Costituzione, è obbligatorio sottoporlo al voto di Popolo e Cantoni.

Se il disegno sarà accolto, entrerà in vigore anche una legge⁴, approvata dal Parlamento, che prevede la separazione finanziaria dell'AVS dall'AI mediante la creazione di un Fondo di compensazione autonomo per l'AI. Questa legge entrerà in vigore soltanto se l'aumento dell'IVA sarà accolto da Popolo e Cantoni nella votazione popolare del 27 settembre 2009.

Aumento temporaneo dell'IVA

- Il finanziamento aggiuntivo dell'AI prevede l'aumento temporaneo dell'IVA per il periodo di sette anni compreso tra il 1° gennaio 2011 e il 31 dicembre 2017. A partire dal 2018, l'AI dovrà essere in grado di farne a meno. In questa prospettiva, nel quadro della 6ª revisione, sono già in preparazione nuove misure, che saranno suddivise in due pacchetti ed entreranno in vigore durante il periodo di transizione costituito dal finanziamento aggiuntivo. Al termine del periodo di transizione, i due pacchetti di misure avranno esplicito appieno i loro effetti. I conti dell'AI potranno quindi essere stabilmente in equilibrio.
- Le aliquote IVA saranno innalzate proporzionalmente: l'aliquota ridotta, che tocca i beni di prima necessità, sarà innalzata soltanto molto leggermente.

² Decreto federale del 13 giugno 2008 sul finanziamento aggiuntivo temporaneo dell'assicurazione invalidità mediante l'aumento delle aliquote dell'imposta sul valore aggiunto, accolto con 126 voti contro 58 e 4 astensioni al Consiglio nazionale e con 39 voti contro 2 e nessuna astensione al Consiglio degli Stati.

³ Decreto federale del 12 giugno 2009 concernente la modifica del decreto federale sul finanziamento aggiuntivo temporaneo dell'assicurazione invalidità mediante l'aumento delle aliquote dell'imposta sul valore aggiunto, accolto con 114 voti contro 9 e 71 astensioni al Consiglio nazionale e con 34 voti contro 4 e 4 astensioni al Consiglio degli Stati.

⁴ Legge federale del 13 giugno 2008 sul risanamento dell'assicurazione invalidità accolta con 133 voti a 57 al Consiglio nazionale e all'unanimità al Consiglio degli Stati.

<u>Ammontare dell'aumento:</u>	aliquota normale	7,6%	+ 0,4	⇒	8%
	aliquota ridotta (beni di prima necessità)	2,4%	+ 0,1	⇒	2,5%
	aliquota speciale (settore alberghiero)	3,6%	+ 0,2	⇒	3,8%

- L'aumento dell'IVA è stato limitato allo stretto necessario (lo 0,4% per l'aliquota normale) per non sovraccaricare inutilmente il bilancio delle economie domestiche.
- I proventi dell'aumento, stimati a circa 1,1 miliardi di franchi l'anno, andranno interamente a beneficio dell'assicurazione invalidità. Durante il periodo transitorio, le entrate supplementari, unitamente all'assunzione integrale degli interessi sul debito da parte della Confederazione, permetteranno di coprire il deficit annuale dell'AI.
- L'aumento dell'IVA ha il vantaggio di aprire una nuova fonte di finanziamento, dando così all'AI una più ampia base finanziaria. D'altra parte, poiché la base fiscale dell'IVA è rappresentata dai consumi, l'imposta tocca tutti i redditi e non soltanto chi esercita un'attività lucrativa: nella misura in cui è l'AI un'assicurazione popolare nella quale tutti sono assicurati contro le conseguenze economiche dell'invalidità, si può dunque parlare di soluzione equa. Inoltre, l'IVA non grava direttamente sugli oneri salariali e sugli investimenti né causa il rincaro delle esportazioni.
- L'onere mensile supplementare cui saranno confrontate le economie domestiche è socialmente sostenibile: ammonterà infatti in media allo 0,17% del reddito dell'economia domestica. Per le economie domestiche con un reddito mensile inferiore ai 4'600 franchi, per esempio, l'onere supplementare dovuto all'aumento dell'IVA sarà di solo 7.10 franchi al mese. Ammonterà a 10.50 franchi al mese per le economie domestiche con un reddito mensile compreso tra i 4'600 e i 6'700 franchi e a 25.60 franchi al mese per quelle con un reddito mensile di 11'900 franchi o più. L'onere supplementare mensile medio di tutte le economie domestiche sarà di 14.80 franchi.

Aumento dell'IVA e economia

In origine, il Parlamento aveva fissato l'entrata in vigore dell'aumento dell'IVA al 1° gennaio 2010 e la sua conclusione, dopo un periodo di sette anni, al 31 dicembre 2016. Considerata la congiuntura cui è attualmente confrontato il nostro Paese, le Camere hanno tuttavia deciso di rinviare di un anno questa data, cosicché l'aumento dell'IVA entrerà in vigore il 1° gennaio 2011 e terminerà il 31 dicembre 2017. Il rinvio non avrà

➔ Foglio d'informazione "Le conseguenze finanziarie del piano di risanamento"

praticamente alcuna conseguenza sulla situazione finanziaria dell'AI e dell'AVS: alla conclusione del periodo di aumento dell'IVA, i conti dell'AI saranno comunque in equilibrio.

Il risanamento dell'assicurazione invalidità è urgente. Attendere ancora non farebbe che proiettare a livelli vertiginosi l'indebitamento dell'AI, gli interessi passivi e, di conseguenza, i costi del risanamento. Le liquidità dell'AVS, utilizzate per coprire il deficit dell'AI, si esaurirebbero rapidamente. Ma l'AI ha il dovere di continuare ad essere il salvagente di chi non può più provvedere ai propri bisogni per ragioni di salute. Il finanziamento aggiuntivo contribuirà a ristabilire la fiducia nell'AI e, al contempo, nell'AVS. È proprio nelle situazioni di difficoltà economica che il popolo deve poter contare su assicurazioni sociali finanziariamente sane. Garantire i mezzi di sussistenza a disabili e pensionati favorirà i consumi.

Fondo di compensazione autonomo per l'AI

- Formalmente questo disegno non è oggetto della votazione popolare del 27 settembre 2009. La sua realizzazione tuttavia dipende dal risultato del voto: soltanto un «sì» all'aumento dell'IVA, infatti, permetterà la creazione di un Fondo di compensazione autonomo per l'AI. Il legame tra i due disegni è obiettivamente necessario: un Fondo AI autonomo introdotto senza finanziamento aggiuntivo, infatti, sarebbe esaurito in meno di quattro anni, dopodiché l'AI si ritroverebbe nella situazione di partenza, cioè nell'incapacità di far fronte alle proprie uscite.
- Affinché possa disporre delle risorse necessarie al suo funzionamento, il nuovo fondo sarà dotato di un capitale di partenza di 5 miliardi di franchi. L'importo sarà versato dal Fondo AVS. Se durante il periodo di aumento dell'IVA alla fine di un anno d'esercizio il capitale del Fondo AI eccede i 5 miliardi di franchi, l'eccedenza è automaticamente versata al Fondo AVS a riduzione del debito dell'AI.
- Durante il periodo di aumento dell'IVA, gli interessi sul debito, dell'importo di circa 360 milioni di franchi l'anno, saranno interamente assunti dalla Confederazione.

➔ Foglio
d'informazione
"I Fondi di
compensazione
dell'AVS e
dell'AI"

Le conseguenze finanziarie del finanziamento aggiuntivo

➔ Foglio
d'informazione
"Conseguenze
finanziarie del
piano di
risanamento"

Dall'aumento delle aliquote IVA, che andrà interamente a beneficio dell'assicurazione invalidità, si attendono entrate supplementari per circa 1,1 miliardi di franchi l'anno. L'assunzione integrale degli interessi sul debito da parte della Confederazione, dal canto suo, sgraverà l'AI di 360 milioni di franchi l'anno in media. Sommate alla copertura degli interessi passivi, le entrate supplementari IVA permetteranno all'AI di azzerare, almeno per sette anni, il suo deficit annuale. Durante questo periodo il debito dell'AI non solo non aumenterà, ma diminuirà leggermente. Parallelamente, allo scopo di risanare stabilmente l'assicurazione, saranno messi in atto il primo e il secondo pacchetto di misure della 6^a revisione. Quanto all'AVS, non dovrà più tappare le falle dell'AI coprendone i deficit, anzi: tra il 2011 e il 2017, si vedrà versare dalla Confederazione 360 milioni di franchi l'anno a titolo di pagamento degli interessi sul debito dell'AI – interessi che oggi deve accontentarsi di iscrivere a bilancio e che non accrescono quindi le sue liquidità.

Gli argomenti a favore del finanziamento aggiuntivo

Il finanziamento aggiuntivo dell'AI deve essere accolto perché

➤ protegge i disabili, membri deboli della società

L'AI è il salvagente dei disabili, che hanno bisogno di un sostegno mirato. Se si volesse colmare il deficit annuale medio di 1,4 miliardi di franchi soltanto con misure di risparmio, sarebbe necessario risparmiare 2,2 miliardi di franchi l'anno, il che significherebbe ridurre le rendite di circa il 40%. Grazie al finanziamento aggiuntivo tagli brutali e irresponsabili di questo genere potranno essere evitati.

➤ permette di garantire le rendite AVS

Attualmente il debito e il deficit dell'AI sono coperti dall'AVS, che deve attingere per questo quasi 4 milioni di franchi al giorno dalla sua sostanza. Il finanziamento aggiuntivo taglia il cordone che lega le due assicurazioni e permette di conservare i fondi dell'AVS per i pensionati.

➤ è un elemento fondamentale del piano di risanamento equilibrato dell'AI

Solo un pacchetto di misure equilibrato potrà risanare l'AI senza strangolarla. Grazie alle ultime due revisioni di legge, è già calato al punto che il deficit dell'assicurazione ha cessato d'aumentare. Il numero delle rendite correnti non aumenta più e, anzi, registra una lieve diminuzione. Il finanziamento aggiuntivo è una fase transitoria durante la quale i conti dell'assicurazione saranno in equilibrio e che permetterà d'introdurre misure di risparmio socialmente sostenibili al fine di risanare stabilmente l'AI. Queste misure sono già in preparazione.

➤ **pone fine a una sconsiderata spirale di debiti**

Il debito dell'AI è ormai di 13 miliardi di franchi. Soltanto per gli interessi sul debito, l'assicurazione spende circa 360 milioni di franchi l'anno. Grazie al finanziamento aggiuntivo la progressione del debito sarà interrotta. E si potrà evitare di destinare altri fondi alla copertura degli interessi passivi invece che ai disabili.

➤ **costringe i responsabili a risparmiare**

L'aumento dell'IVA è limitato a un periodo di sette anni. Al termine di questo periodo, l'AI dovrà funzionare senza entrate supplementari. Per rispettare la volontà del Parlamento, il Consiglio federale deve dunque definire d'urgenza misure di risparmio atte a rimettere in sesto l'AI il più presto possibile.

➤ **contribuisce a ristabilire la fiducia nell'AI e nell'AVS in una difficile situazione economica**

Il finanziamento aggiuntivo permetterà all'AI di continuare a fornire le sue prestazioni. È proprio nei periodi di bassa congiuntura che abbiamo maggior bisogno di assicurazioni sociali sane. Garantire i mezzi di sussistenza a disabili e pensionati favorirà i consumi.

Le conseguenze di una bocciatura

Un no al finanziamento aggiuntivo

- impedirebbe la realizzazione del piano di risanamento dell'AI;
- farebbe salire il deficit e il debito dell'AI a quote vertiginose;
- aumenterebbe i costi di risanamento dell'AI;
- rischierebbe di provocare il prosciugamento della sostanza dell'AVS ;
- impedirebbe la creazione di un Fondo AI autonomo;
- ostacolerebbe il finanziamento dei provvedimenti d'integrazione introdotti dalla 5^a revisione;
- comporterebbe tagli radicali alle prestazioni dell'AI;
- impedirebbe all'AI di esercitare il suo ruolo costituzionale nei confronti dei disabili.

Il risanamento dell'AI sarebbe nettamente più caro

Per rimettere gradualmente in sesto l'AI, è stato elaborato un piano di risanamento in tre tappe. Soltanto la realizzazione di tutte le tappe permetterà di tenere a galla la nave. Una bocciatura del finanziamento aggiuntivo significherebbe dover rinunciare a una fase transitoria necessaria per l'attuazione di misure socialmente sostenibili. L'alternativa non potrebbe essere che una soluzione molto più radicale imperniata sulla riduzione delle

prestazioni. La preparazione di un nuovo piano, inoltre, richiederebbe molto tempo e intanto i costi di risanamento continuerebbero ad aumentare. Per non parlare della sostanza dell'AVS, che continuerebbe a essere erosa dai deficit dell'AI.

L'assicurazione invalidità rischierebbe di non poter più adempiere il ruolo assegnatole dalla Costituzione

Conformemente alla Costituzione federale, l'AI ha il compito di garantire l'esistenza delle persone disabili, membri deboli della società, e di inserirle al meglio nel mondo del lavoro. La votazione ci dà l'occasione di dire «sì» alla perennità dell'AI. Se non lo facciamo, è più che probabile che il prossimo disegno mirerà essenzialmente a ridurre le spese di un'assicurazione sempre più indebitata con tagli massicci alle prestazioni.

I provvedimenti d'integrazione introdotti dalla 5^a revisione sarebbero in pericolo

Accogliendo i nuovi provvedimenti d'integrazione introdotti dalla 5^a revisione dell'AI, il Popolo ha approvato investimenti sul futuro che, tirate le somme, saranno paganti. La bocciatura del finanziamento aggiuntivo rimetterebbe in discussione sia le possibilità d'integrazione professionale dei disabili che il potenziale di risparmio dei nuovi provvedimenti, che non potrebbero più essere finanziati.

Il crescente indebitamento dell'AI comprometterà sempre più la solvibilità dell'AVS

Il debito dell'AI riduce progressivamente la liquidità dell'AVS. Ora, per poter essere sempre in grado di versare le rendite dovute, l'AVS ha bisogno di riserve liquide. La bocciatura del finanziamento aggiuntivo manterrebbe inalterato un legame che rischia di prosciugare la sostanza dell'AVS.